

IL MONDO DELL'ISTRUZIONE

Scuola, da coprire duecento cattedre per il primo settembre

BELLUNO

Sono oltre duecento i docenti che attendono di essere immessi in ruolo quest'anno. A differenza degli altri anni, le procedure sono già iniziate e i primi posti sono già stati assegnati. Questo per volontà del ministro dell'Istruzione, che da mesi dichiara di voler arrivare al primo settembre, cioè all'avvio dell'anno scolastico, con l'organico al completo, onde evitare disagi.

«Dei duecento posti, 23 sono riferiti all'infanzia (14 posto comune e 9 sostegno), 126 sono alla scuola elementare (55 al sostegno e 71 posto comune), mentre i rimanenti sono riferiti alle medie e superiori», sottolinea la se-

gretaria della Flc Cgil, Alesia Cerentin. «Questi sono i numeri che arrivano dall'Ufficio scolastico regionale: la maggior parte di queste cattedre saranno assegnate attraverso concorso di merito, visto che le graduatorie a esaurimento sono ormai terminate nella nostra provincia».

Ma resta il problema del sostegno: «Su questo fronte non sono partiti nemmeno i concorsi», sottolinea Lorella Benvegnù, a capo della Cisl scuola di Belluno e Treviso. «Il vero problema quest'anno sarà proprio questo: trovare insegnanti specializzati nel sostegno. Le nostre graduatorie hanno numeri molto piccoli, per questo motivo dovremo attingere da altre

classifiche».

Tutto tace, invece, sul fronte del personale amministrativo, tecnico e dei collaboratori scolastici: «Le immissioni in ruolo», sottolinea Cerentin, «sono attese per queste settimane, ma ancora non è uscita alcuna data in merito».

Nonostante le procedure siano state avviate per via telematica e in netto anticipo rispetto agli anni scorsi, qualche disagio non è mancato: «Abbiamo registrato errori di conteggio del punteggio dei singoli docenti, errori che solo grazie all'intervento dell'Ufficio scolastico bellunese sono stati risolti, visto che non si riusciva a prendere la linea telefonica con Ve-

nezia. Lunedì», continua Benvegnù, «è stata una giornata di passione: il sistema è andato in tilt. Molte comunicazioni sono arrivate in ritardo, creando non poco panico tra i docenti. Come Cisl scuola, venerdì faremo una assemblea online per spiegare alcune procedure».

Intanto la Flc Cgil si dice preoccupata per l'inizio del nuovo anno: «Non abbiamo visto interventi per aumentare il numero delle classi, in modo da evitare gli assembramenti, né interventi sui trasporti pubblici locali. Resta poi la questione relativa a vaccini e pandemia: vorremmo evitare di tornare alla didattica a distanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

